

Ludovica Radif

*Repetita iuvant.*

## Il caso di una falsa eco nel *Within piscator*

La balena inghiottitrice è ormai approdata esangue sulla spiaggia di Rochester e con essa il suo boccone letale, il pescatore Within.<sup>1</sup> Gli abitanti del luogo accorrono, già pregustando lo straordinario pasto che si prepara per loro.

A questo punto del poemetto il narratore prende in prestito, per così dire, dal protagonista la voce per dispiegare il seguito del racconto. Sulla voce di Within si sviluppa il processo di svelamento. Egli si rivolge ai concittadini nella consueta lingua locale, spiegando che quella voce misteriosa che proviene dalle interiora del mostro non appartiene ad uno spirito maligno, come crede il vescovo, ma è la voce di Within (vv. 113-124 *Ille, ubi crudeles prope sensit adesse secures / sensit et optatae vactum se ad litora terrae, / native alloquitur socios: "Heu, parcite, cives, / parcite – ait – misero! Hac Within servatur in alvo!" / His tremor ossa ferit, manibus tremefacta securis / evolat, albescunt vultus, vox faucibus haeret. / Praecipitem rapuere fugam: ruit agmine denso / turba fugax aliusque alium praevertere certat. / Praedictam sonus hic subito concusserat urbem. / Concurrunt populi: mulieres, pensa ferentes, / et iuvenes puerique volant et curva senectus, / immemor aetatis, gressus meditatur heriles*).<sup>2</sup>

<sup>1</sup> LETALDO DI MICY, *Within piscator*, a cura di F. Bertini, Firenze 1995. Da questa edizione, che è certamente la migliore del poemetto letaldiano, sono tratte tutte le citazioni che ricorrono in questa breve nota. Su di essa, cfr. la recens. di A. BISANTI, in «Orpheus», n.s., 19-20 (1998-1999), pp. 213-217. Dello stesso Bertini, cfr. lo studio *Il «Within piscator» di Letaldo di Micy*, in W. BERSCHIN (hrsg.), *Lateinische Kultur im X. Jahrhundert. Akten des I. Internationalen Mittellateinkongresses (Heidelberg, 12.-15. IX. 1988)*, Stuttgart 1991 (= «Mittellateinisches Jahrbuch» 24-25 [1989-1990]), pp. 39-48 (poi in ID., *Interpreti medievali di Fedro*, Napoli 1998, pp. 89-100). Tutta la bibliografia sul *Within piscator* precedente al 1995 si ricava dalla stessa ediz. di Bertini. Successivamente ad essa, sul poemetto sono apparsi almeno tre studi degni di essere qui ricordati: A. BISANTI, *Within il calvo*, in *Studi medievali*, n.s., 40,2 (1999), pp. 843-856; M. GIOVINI, *Nel ventre della balena. Un'indagine sul mito di Giona (Letaldo di Micy, Ariosto, Collodi, Montale)*, in «Maia», n.s., 51,1 (1999), pp. 111-122; F. MOSETTI CASARETTO, *Within, l'enteronauta: o del viaggio inevitabile*, in «Itineraria» 1 (2002), pp. 113-173.

<sup>2</sup> F. BERTINI, *ed. cit.*, p. 8.

È stato notato che significativamente il nome del personaggio è anche indicativo del luogo in cui si trova (*within* = dentro).<sup>3</sup> Non mi pare, invece, che sia stata rilevata un'altra valenza intertestuale nell'epillio di Letaldo di Micy. Mi riferisco precisamente al momento in cui la moglie del protagonista vaga in preda allo sgomento alla ricerca del marito (vv. 187-188 *Anxia sed coniux litus penetraverat omne / expositasque rates atque ardua rostra pererrat*)<sup>4</sup> e pronuncia ripetutamente il suo nome (v. 194 *ingeminans clamore virum*).<sup>5</sup> Raddoppiando il suo nome ella, in realtà, ha la risposta alla sua domanda, che suona: «Within dentro».

La terra risuona (v. 194 *tellusque remugit*) delle sue grida di moglie e anch'essa, in una sorta di sticomitia, fornisce la soluzione all'enigma relativo al luogo in cui si trova il marito:

Moglie: «Within!»

Terra: «Dentro!»

Moglie: «Within!»

Terra: «Dentro!»

Tutto il paesaggio infine prende parte all'avventura del pescatore e si premura di ribadire la fortunata conclusione della vicenda, rassicurando la moglie attraverso l'eco rilanciata tra monti e spiaggia: «Within dentro» (vv. 195-196 *Excipit assultus resonans de montibus echo / et 'Within, Within!' reboantia litora clamant*).<sup>6</sup>

Non si tratta, quindi, di una vera e propria eco, ma di una rivelazione. Lo stesso verbo *clamant*, che, nel caso dei lidi, significa «rumoreggiare», in questa circostanza può singolarmente assumere il suo valore di «annunziare gridando», attestato anche nel virgiliano *se causam clamat [...] malorum*.<sup>7</sup> Eliminando allora la virgola tra i due *Within* si ha il messaggio in codice dei lidi. Essi reclamano che Within è dentro.

<sup>3</sup> Cfr. P. PASCAL, *The Poem of Letaldus. A New Edition*, in K.M. WILSON (ed.), *Hrotsvit of Gandersheim «rara avis in Saxonia»?*, Ann Arbor (Michigan) 1987, pp. 211-228.

<sup>4</sup> F. BERTINI, *ed. cit.*, p. 10.

<sup>5</sup> *Ibid.*

<sup>6</sup> *Ibid.*

<sup>7</sup> VERG. *Aen.* XII 600.